

SCANDIANO, LA LEGA ACCUSA LA PROVINCIA

Due famiglie in difficoltà Barricano la cantina per evitare l'allagamento

BARRICANO la cantina con assi in legno per evitare di allagare la casa. E' successo a due famiglie di Scandiano che venerdì sono ricorse all'aiuto dei vigili, all'altezza della rotonda della pedemontana che porta in viale Mazzini. Ad allagarsi il civico 2 e 14 di via Ariosto. Il retro di queste case confina infatti con la pedemontana, e divide un piccolo canale attualmente irrivoltibile, sommerso da acqua e fango, che hanno ridotto l'area

interessata alla stregua di una piccola palude: «Questo accaduto», spiega Fabio Ferrari, capogruppo della Lega Nord di Scandiano, «è dovuto alla negligenza della Provincia che non ha risolto l'area verde, di loro proprietà, confinante con le abitazioni. Ciò ha consentito il ricoprire dell'acqua, che scende dalla strada, tramite un canale chiuso che si accoglie tutto il basso. Oltre al fossato è presente un canale di scolo, tombato però con il fango». In questo modo



UN LAGO
La difficile
situazione
che si è venuta
a creare
in via Ariosto

fango e pioggia finiscono nei cortili e nelle cantine dei cittadini. Sono anni che la Provincia deve finire di installare le barriere antirivolo e mettere in sicurezza l'area. I cittadini non possono neppure accedere all'area verde, per paura delle streghe o bonifiche, in estate ci sono infatti gravi infortuni. Mi chiedo cosa pensino di fare l'amministratore provinciale e l'ingegnere che si sono occupati del caso. O l'area passa in mano ai privati -

consiglia Ferrari - o si devono mettere in pratica delle reali forme di tutela. Sempre venerdì pomeriggio sono stati mandati due automezzi per raccogliere l'acqua del fossato. «Non so se è stata opera dei colleghi della Provincia», commenta Ferrari - ma sono riusciti a bloccare il traffico all'ora di punta, battendo l'acqua dall'altra parte della strada, nel prato adiacente. In questo modo questa tornava al punto di partenza...».

Gloria Anselmi